



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

William B. Boyd
Paolo Margara
Francesco Baccilieri
Elio Franco Di Curzio



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 8—Anno Rotariano 2006/2007

Marzo: mese dell'alfabetizzazione

Lettera del Presidente "Riflessioni da un paese lontano"

Care amiche ed amici del Galvani,

nel corso del mio ultimo viaggio in India – paese che sento abbastanza vicino per una serie di ragioni – ho avuto modo di osservare con attenzione maggiore del solito alcuni problemi che rientrano, ed in alcuni casi molto fortemente, nel campo di interesse e di azione del Rotary.

Innanzitutto l'insufficienza di acqua pulita.

Mentre nelle grandi città notevoli sforzi sono stati compiuti per assicurare una fornitura idrica almeno decente ad una buona quota degli abitanti, nelle aree rurali, ove vive la stragrande maggioranza della popolazione, l'acqua potabile è appena sufficiente e quella pulita assolutamente scarsa.

Ne deriva una infinita serie di problemi che riguardano la salute soprattutto delle persone più deboli, in primis i bambini. Ne sono testimonianza gli indici ancora alti di mortalità infantile e l'incidenza di malattie gastrointestinali legate all'inquinamento dell'acqua ed alla scarsa igiene generale.

Il Rotary è estremamente attento al problema dell'acqua, che è e forse rimarrà a lungo obiettivo della Presidenza internazionale. Migliaia di club nel mondo si prodigano per realizzare progetti di servizio per alleviare l'enorme sofferenza causata alle popolazioni dalla mancanza di acqua potabile o utilizzabile nelle attività economiche. In secondo l'insufficiente fornitura di energia, motore dello sviluppo.

Soltanto una città in India, Mumbai, è in grado di assicurare energia elettrica costante sulle ventiquattro ore. In tutte le altre zone la fornitura si interrompe periodicamente ed anche per tempi prolungati.

Quando ciò accade, in pochi secondi alberghi, residenze di lusso, ambasciate ed edifici pubblici si illuminano nuovamente grazie ai generatori; tutti gli altri restano al buio, con danni economici e sociali a volte anche gravi.

Le ragioni principali dei frequenti oscuramenti sono da ricercarsi nella insufficiente capacità di produzione, ma anche nell'elevato costo dei combustibili fossili dai quali dipende quasi interamente l'energia utilizzata dalla nazione. E' piuttosto immediato pensare all'uso eccessivo che di tali combustibili fa il mondo occidentale, rendendone il prezzo troppo alto per chi deve servirsene per avviare un trattore o per far viaggiare un camion.

Benchè l'energia ed i temi ad essa collegati non siano obiettivi principali espliciti del Rotary, molti club sono attivi per fornire a villaggi e comunità apparecchiature minime che siano in grado di fornire energia, soprattutto ad ospedali e scuole.

Infine una diffusa povertà.

E' stato detto che l'India è paese estremamente ricco o estremamente povero: entrambe le affermazioni sono vere.

Accanto ad una classe media di circa trecento milioni di persone – che si avvicina sempre più a stili di vita e di consumo occidentali – convivono con dignità ma spesso senza speranza circa ottocento milioni di poveri.

L'occidente industrializzato guarda con crescente interesse ai primi, che costituiscono il mercato potenziale più importante per tecnologie e merci.

Occorre tuttavia rivolgere l'attenzione agli altri, e comprendere che tale povertà potrebbe essere alleviata e forse sconfitta da una migliore istruzione e da aiuti economici che possano dar vita ad iniziative economiche anche piccole ma tali da restituire sicurezza e speranza in un futuro più accettabile.

Nel 2006 è stato assegnato il premio Nobel ad un banchiere noto per aver fatto conoscere al mondo l'importanza del microcredito, cioè di piccoli prestiti concessi a persone prive di ogni bene, che hanno tuttavia dato vita ad un numero incredibile di iniziative ed onorato le obbligazioni assunte in percentuali sconosciute nel mondo industrializzato.

Ma occorre ricordare che anche il Rotary, e fin dal lontano 1984, ha avviato programmi di erogazione di microcrediti in molti villaggi, come dimostrano numerosi progetti Apim tuttora in corso.

Ho parlato dell'India, ben sapendo che altre nazioni versano in condizioni ben peggiori, per sottolineare ancora quante siano le possibilità che ogni rotariano, club o distretto hanno di "servire", lasciando un segno della fedeltà alla propria missione ben visibile anche quando i progetti sono conclusi e – soltanto apparentemente – dimenticati.

Con amicizia

Elio



Lettera del Marzo 2007 : mese dell'alfabetizzazione

Cari amici ed amiche, Soci dei Club del Distretto 2070, una delle più significative espressioni di Paul P. Harris ci ricorda che:

“Il Rotary contribuisce ad ampliare la nostra visione del mondo.” (Paul P. Harris, Messaggio alla RI Convention 1914 Houston, Texas, USA).

In questa visione del mondo ha un posto preminente lo sforzo che il Rotary da parecchi anni dedica alla lotta all'analfabetizzazione, impiegando in tale lotta rotariani e risorse: è lo sforzo che il Presidente William B. Boyd ha raccomandato come una delle priorità anche per questa annata 2006-2007.

Oggettivamente l'ONU (UNESCO) segnala che oggi nel mondo: oltre un miliardo di persone non sa leggere e scrivere: sono le vittime dell'analfabetismo primario; centinaia di milioni di persone non sanno servirsi della capacità di leggere, scrivere, fare di conto nella vita quotidiana perchè hanno perduto tali capacità a causa del loro mancato uso: sono le vittime dell'analfabetismo di ritorno; ogni anno il numero degli analfabeti aumenta di oltre 5 milioni.

Quello che i Club del nostro Distretto hanno fatto, fanno e continueranno a fare nella lotta contro l'analfabetismo, con lungimiranza ed altruismo, è costituito da progetti di ogni tipo di cui numerosi riferimenti vengono presentati sul Notiziario distrettuale formato tabloid che arriva ogni mese nelle nostre case insieme con la Rivista “Rotary” in lingua italiana.

A livello distrettuale si è deciso di affrontare quest'anno l'analfabetismo tecnico di quei giovani extracomunitari che, specie nelle aree ad alta intensità di immigrazione, hanno estremo bisogno di far fronte ad alcune esigenze di base: disporre di conoscenze preparatorie alle effettive possibilità di affrontare un lavoro, apprendere i primi rudimenti di un mestiere manuale che sia di interesse dei nostri artigiani, delle nostre aziende di piccole dimensioni, delle nostre famiglie, essere inseriti nei circuiti del lavoro e quindi essere tenuti lontani dai richiami della criminalità.

La Commissione distrettuale per l'alfabetizzazione ha quindi puntato alla preparazione ed alla realizzazione di alcuni semplici manuali multilingue (italiano, inglese, francese, russo, arabo) di facile apprendimento, descrittivi dei termini e dei requisiti basilari relativi ai seguenti mestieri: assistente familiare, falegname, floricoltore.

Tali manuali, già disponibili su carta, saranno a breve disponibili anche via Internet, ed altri manuali analoghi sono in preparazione. In questo mese di Marzo si svolgeranno i primi Seminari di Formazione per l'anno 2007-2008:

prima il SISD (Seminario Istruzione Squadra Distrettuale) e quindi il SIPE-SISE (Seminario Istruzione Presidenti e Segretari Eletti). Date, località e programmi sono reperibili sul sito web distrettuale e sul Notiziario 2070.

Rivolgo i migliori auguri di buon lavoro a tutti coloro che vi prenderanno parte, da entrambi i lati del tavolo.

Ancora in Marzo si terranno, per la corrente annata 20-06-2007, il Forum Rotary-Rotaract ed il RYLA distrettuale che nell'occasione compie 25 anni.

Anche per queste manifestazioni date, località e programmi sono reperibili sul sito web distrettuale e sul Notiziario 2070.

Per il Forum raccomando una partecipazione numerosa e vivace di Rotariani e di Rotaractiani.

La definizione del programma del XXXV Congresso distrettuale, che si svolgerà a Montecatini Terme il 26 e 27 Maggio p.v., è in via di completamento e conto di renderlo noto entro la fine di questo mese.

Il mio cammino per le visite istituzionali ai Club si sta avviando alla conclusione.

Trovo sempre più ragioni valide per assicurarvi che ogni incontro, pur con il notevole impegno che richiede a me ed a tutti coloro che vi prendono parte, mi restituisce in cambio positive motivazioni e, mi dicono, rappresenta per i Club un momento di riflessione rotariana utile e costruttiva.

Aprile sarà il mese dedicato alla Rivista rotariana, meglio dire alla Stampa rotariana, il cui compito istituzionale è quello di promuovere lo scopo del Rotary in tutti i suoi aspetti.

Ricordo la Rivista mensile “Rotary” in lingua italiana per i 10 Distretti della zona 12; ricordo il Notiziario distrettuale in formato tabloid anch'esso a cadenza mensile; ricordo infine i siti internazionale e distrettuale che sul web offrono notizie ed informazioni.

Prima di concludere raccomando il migliore impegno dei partecipanti e dei responsabili per lo svolgimento del programma GSE che quest'anno ci impegna insieme con il Distretto 5890 statunitense. Il nostro team sarà a Houston, Texas, USA dal 14 Aprile al 12 Maggio p.v. ed il team statunitense visiterà il nostro Distretto dal 2 al 30 Giugno p.v.

Vi abbraccio

Paolo



Visita del Governatore Paolo Margara

Aspettavamo da tempo la data del 29 gennaio. In particolare, il Presidente ed il sottoscritto attendevamo il momento migliore in cui poter, con obiettività, analizzare assieme ad un occhio “super partes” il prodotto di questi primi mesi di lavoro. E la visita del Governatore del Distretto, Ing. Paolo Margara, era ovviamente l'occasione più importante, che con perfetto tempismo è arrivata proprio poco dopo il “giro di boa” del primo semestre.

La realtà delle cose, poi, ha reso l'incontro col Governatore molto più ricco e piacevole di quanto noi, nella veste di “reclute a rapporto”, potessimo pensare. Pur rimanendo infatti nell'ambito di una forma classica, e del massimo rispetto dei ruoli, la visita di Paolo Margara al Club si è rivelata un perfetto esempio di “amicizia rotariana”: rispetto, massima attenzione, disponibilità reciproca e, last but not least, grande ampiezza dei temi trattati sono stati i cardini di un incontro che, oltre a fornirci buoni riscontri sul nostro impegno, ci ha soprattutto arricchito.

Il Governatore è giunto, puntualissimo, all'Holiday Inn alle cinque del pomeriggio e subito, con la riunione che ha visto impegnati i membri del Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni, si è prodigato in una grande dose di consigli, con una capacità di attenzione ed interesse che tutti abbiamo apprezzato.

Sintetizzando gli spunti principali che il Governatore ha voluto proporci, ricordiamo principalmente:

- **Classifiche:** quelle su cui lavorare maggiormente, per un effettivo come il nostro calato in un tessuto sociale come quello bolognese, sono sicuramente “Istruzione e Ricerca”, “Assicurazione e Previdenza” ed “Artigianato”.
- **Service:** va ricordato sempre di bilanciare bene le risorse sulle tre direttrici: progetti culturali, progetti umanitari di respiro locale, progetti umanitari di respiro internazionale.
- **Progetti Internazionali:** è assai interessante ed utile ricorrere ai progetti “APIM”. Ve ne sono circa quattrocento, già certificati dal Rotary International e presentati sul sito internazionale, e tra questi il Club dovrebbe verificare se ci fossero progetti già allineati con le proprie intenzioni.
- **Giovani:** varrebbe la pena individuare un ragazzo meritevole da mandare al GSE. Quest'anno il nostro Distretto è legato al Distretto di Houston (D 5890), e proprio là andranno i nostri “ambasciatori”.
- **Azione Interna:** è opportuno organizzare almeno una conviviale al mese per soli Soci, al fine di riscoprire la natura originaria delle conviviali rotariane, favo-

rendo al massimo la conoscenza reciproca ed i temi più squisitamente interni.

Alcuni dei concetti già condivisi durante la riunione con il Consiglio Direttivo sono poi stati ripresi e rafforzati durante la conviviale con i Soci, con il preciso intento di proseguire con lo stesso clima instaurato durante il pomeriggio.

Durante la conviviale, il Governatore ha voluto soprattutto ricordarci chi siamo - o almeno chi dovremmo essere - sottolineando che “... nel mondo ci sono ancora bisogni estremi: noi rotariani sentiamo ancora il bisogno di risolverli tutti”.

Su tutto, mi piace riportare alcuni dati che Paolo ha voluto porre alla nostra attenzione:

- Nel mondo, in 1 minuto muoiono 4 bambini sotto i 5 anni per mancanza d'acque;
- Nel mondo, in 1 minuto muoiono 16-17 bambini sotto i 5 anni per fame;
- Nel mondo, il numero di analfabeti cresce di 10 unità.

Davanti a questa realtà, non possiamo che aderire pienamente al programma del Presidente Internazionale, consci che la lotta a queste piaghe può nascere anche dall'impegno personale a dedicarvi una riflessione, ogniqualvolta sia possibile.

Il Governatore ha così percorso gli aspetti principali della vita di Club, proponendo a tutti una visione del Rotary estremamente razionale ed organica, ma pur permeata di un'umanità che, in fondo, è il vero motore dell'associazione e di tutte le iniziative di successo.

Sul finire della serata, Margara ha lanciato la suggestione della “cortina sanitaria” da stendere attorno alle future, possibili aree critiche del Club: solo attraverso la coesione di tutti attorno ai valori che vorremo difendere, e dunque contro gli atteggiamenti contrari a tali valori, potrà essere costruito un futuro veramente lungo e di successo.

Alberto Stancari



Una serata con Pupi Avati, il più produttivo dei registi italiani, trasportati in una dimensione di desiderio e sogno

Il dr. Pupi Avati, bolognese purosangue, è stato direttore di Cinecittà, dirige un film e mezzo all'anno, e ama definirsi un clarinetista più bravo di Woody Allen!

Ecco come ci ha raccontato la sua avventura straordinaria: "Ho la sensazione di aver incontrato molte persone presenti. Per me la Creatività è la realizzazione di sé. A patto di riuscire a riconoscersi in ciò che si produce".

"Prima, all'epoca di via Saragozza, avevo una passione, una volontà e una dedizione straordinarie, mi sentivo diverso dagli altri. Volevo lavorare meno degli altri e diventare Dottore o Maestro, ma senza essere laureato. Così decisi, volevo fare l'ambasciatore. Mi iscrissi a Scienze Politiche a Firenze. Era arrivato il momento del primo esame, mia madre aveva preparato una festa, i parenti e gli amici mi aspettavano a casa. Naturalmente non avevo studiato e alla prima domanda del professore risposi: non so e anche alla seconda dissi non so e così via alla terza".

"A quell'epoca, i professori facevano un buco sulla pagina del libretto, con un aggeggio, che il professore aveva appoggiato minaccioso sulla cattedra. E un buco non lo si può chiudere! Il professore fu buono e non lo fece. Al ritorno a casa mi aspettava la "festa". Quale voto ho detto che avevo preso, secondo voi? Trenta troppo, diciotto troppo poco. Ventisei. L'ideale, lo consiglio a tutti, non suscita domande".

"Ricordo che la festa delle matricole era stupenda, arrivavano in piazza Maggiore i carri. C'era il gruppo Jazz di Leonardo Giardina, arrivavano suonando, su un carro tirato da buoi, erano affascinanti, belli, vestiti di nero, con gli occhiali scuri. Volevo essere un musicista, e come facevo per diventarlo? Nella provincia negli anni '50 e '60 se volevi fare una professione allora ti vestivi da tale. E allora arrivavo da Zanarini, dove c'erano le ragazze più belle, con gli occhiali scuri, il bavero alzato, e un profumo di zampirone, che ricordasse qualcosa di proibito. Da una passione estetica si era trasformata in una vera passione! E quindi con Leonardo Giardina facemmo la Criminal Jazz Band".

"Un bel gruppo, io ero un pò diverso, loro ginecologi. Mi ricordo che parlavano sempre di spirali. Io clarinetista, mi sentivo il numero uno, portavamo la musica in giro per l'Italia e anche l'Europa. Finché un giorno disgraziato mi presentarono un giovane, non tanto alto, di nome Lucio. Stava imparando a suonare il clarinetto, e io dicevo: ma sei proprio alle prime armi, gli spiegavo vedi questo è il ... e lui mi rispondeva: Grazie, Pupi e io: Prego, Lucio".

"Questa storia mi ha insegnato la differenza tra Talento e Passione. Ho capito che questo fa la differenza con la Creatività. Andavamo avanti così, lui chiedeva e io spiegavo: grazie Pupi, prego Lucio".

"Suonavamo in giro, ma io vedevo che Lucio imparava molto in fretta, faceva qualche variazione, un assolo, finché una notte a Berlino, lui suonò un assolo interminabile, inventò variazioni incredibili, il pubblico impazzito, in delirio. Io non riuscii a suonare, ero distrutto! Così eravamo a Barcellona, cercavo una soluzione e vidi la Sagrada Familia di Gaudì. Da lì si vedeva tutta la città dall'alto, capii che avevo trovato la soluzione".

Gli dissi: "vieni Lucio ti porto a vedere una cosa molto bella". Salimmo le scale, lui davanti e io dietro, lui si affacciò e guardò la città dall'alto, e disse: "come è bella", si sporse sempre più e guardando disse: "come è bella", finché non sentii più la mia risposta. Silenzio. Riconobbe l'ansimo dell'assassino dietro di lui, si voltò e mi disse "ma sei scemo?".

"Non essendo riuscito nella mia idea, capii che avevo perso un Sogno, dovevo rinunciarvi e, specialmente a quell'età, fu difficile. Era come se tutte le luci si fossero spente".

"E' bellissimo avere un Sogno da coltivare nella notte. Puoi progettarlo nella spudoratezza più assoluta. A quel punto dovevo tornare nella nebbia, nella comunità, nei conti economici".

"Da lì, la certezza che non avrei più avuto un Sogno, che non ce ne sarebbe più stato un altro possibile".

"Divenni Direttore Marketing della Findus. Mi occupavo di pisellini, crocchette e bastoncini surgelati. E si può essere felici anche così, un mese sei in gara con il Piemonte per avere venduto più crocchette, un altro raggiungi l'obiettivo prima della Toscana. E' emozionante".

"Ma anche questa cosa non riesce a dirti chi sei. Puoi anche essere felice, ma non avevo ancora trovato lo strumento che mi potesse dire chi ero".

"Un giorno indimenticabile, forse il caso o Dio ha voluto, che andassi a vedere al cinema 8 e mezzo di Fellini. Sono entrato e sono uscito mutato! A quell'epoca si andava a vedere i film di genere Western o altro. Questo è stato il più grande film al cinema. Mi svelava che cos'era questo strumento e come poteva essere usato. Volevo fare il Regista".

"Andai al bar Margherita, dal mio gruppo di amici e li convinsi a creare un film. Facendoli transitare attraverso sogni e desideri, gli ho fatto realizzare il sogno del regista. Ognuno aveva un ruolo. Il mio amico Bortolami, amministratore di condomini, sarebbe stato l'aiuto regista".

"Il gruppo si mosse, scrivemmo a tutti i produttori e registi, usando l'ufficio della Findus. Tanto che sicuramente qualche lettera è arrivata anche all'ufficio commerciale della Findus di Milano. L'unico che ha risposto dopo quattro anni è stato Ennio Flaiano, che ha detto: non scrivetemi più".

"L'aiuto regista disse che aveva un nano di nome Ariano Nanetti, che aveva un miliardo. Era tutto pronto e il titolo del film sarebbe stato: Balsamus l'uomo di Satana. Ero davanti all'improbabile. Ecco la Differenza tra fare una professione o un'altra. Dopo un mese di silenzio più profondo, un mattino dissi a mia moglie: io lo chiamo. Avevo un'affinità con l'Irragionevolezza, non con il buon senso o il senso commune".

Disse: "ho sognato che lei era il protagonista del mio film Balsamus l'uomo di Satana, accetta?".

"Così all'incontro si presentarono Ariano Nanetti e Mr X, un albino che parlava a una velocità incredibile. E tra una parola e l'altra diceva: capolavoro".

"Firmarono 16 assegni da £ 10.000.000 del 1968. Cavina, l'unico che ci capiva qualcosa di soldi, perché aveva lavorato un mese in banca disse: Oh, ma questi sono buoni".

Pupi Avati (continua) **Serate del 15 gennaio (Assemblea) e 15 febbraio (Carnevale)**

Continua Pupi Avati

“Così abbiamo fatto il primo film. La prima scena è stata girata sui colli bolognesi. C'erano tutti compresa la mamma e la zia del regista”.

“Tutti in silenzio: è il regista che dà il via. Come inizia un film? Il regista dice: motore, il fonico dice: partito, il ciakkista dice: ciak e l'aiuto ciakkista dice: azione. Io nel silenzio dico: ciak. E così ho iniziato”.

“Ecco cosa mi ha insegnato questo pezzo della mia vita: il Cinema rispondeva al mio amore per il Cinema, era uno strumento docile nelle mie mani. Mentre la musica l'amavo molto, ma lei mi amava poco. A 16 anni ho perso molto tempo dietro un sogno che mi avrebbe deluso”.

“Tutti abbiamo un'peculiarità, per la quale siamo un'eccezione. Non c'è nessuna persona identica ad un'altra, tutti siamo un Unicum.. La difficoltà è capire qual'è questo talento. Quando si scopre, cambia il rapporto con quello che facciamo, non si guarda più l'orologio. Quello che guadagni diventa una gratificazione, non è lo scopo. Ecco, un lavoro attraverso il quale dire chi si è. E' una scelta pericolosa ma va fatta anche in zona Cesarini. Io sto studiando il latino alla mia età”.

“In America chi si riconosce nel lavoro che fa, è il 67% della popolazione; quanti saranno in Italia”?

“La professionalità è il punto di partenza, non è il punto di arrivo. Da lì inizia l'eccezionalità”.

“L'Identità che si mette nel lavoro è l'aspetto creativo”.

“E' necessario cercare in se stesso la propria vocazione. Dal punto di vista della società sei più apprezzato perché sei meno risentito verso la Società stessa”.

“C'è una sacralità in ogni talento che abbiamo, quando troviamo lo strumento per esprimerci questo è docile, ti riconosci in quello che fai, se ti confronti con gli altri, vedi che in quell'aspetto sei unico. Ecco cos'è per me la Creatività”.

M.Francesca Arguello

Assemblea del 15 gennaio

Lunedì 15 gennaio, alle ore 20.30 presso la sede all'Holiday Inn. si è tenuta, sotto forma di caminetto, un'Assemblea dei soci del Rotary Galvani.

Alla relazione introduttiva del Presidente Elio di Curzio è seguita una relazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori e delle attività delle Commissioni da parte del Consigliere Segretario, Alberto Stancari.

Il Presidente, con la collaborazione del Consigliere Tesoriere, ha presentato la situazione finanziaria del Club.

Il Presidente ha quindi aperto una discussione sui programmi futuri del Rotary Galvani numerosi sono stati gli interventi e i contributi, tra cui quelli di: Franchino Falsetti, Clotilde La Rocca, Marco Biagi, Andrea Ghiaroni, Giampietro Capelli.

Al termine del dibattito il Presidente Elio Di Curzio ha raccolto le indicazioni avanzate dai Soci e si è riservato di portare il loro contributo all'interno del Consiglio Direttivo del Club.

Al termine del dibattito il Prefetto del Club Daniele Montruccoli ha illustrato, con il supporto di splendide immagini fotografiche, la sua missione per conto del Rotary Galvani nell'Ospedale del Benin in Africa.

Gabriele Testa

Serata di Carnevale del 15 febbraio

Ad unico commento della serata del 15 febbraio, svoltasi al Giardino di Budrio ospiti del RC Bologna Valle dell'Idice, riportiamo le foto più significative, pensando che sia il tributo migliore ad una grande idea di convivialità. Ringraziamo di cuore Lucio Montone ed il suo Club per la bellissima esperienza.



Giampietro Capelli (primo da sinistra) si esibisce con i Soci musicisti del RC Valle dell'Idice in una "jam session" fenomenale.



Il trio Errani-La Rocca-Capelli si esibisce con estrema professionalità..



Il Presidente del Valle dell'Idice, Lucio Montone, in versione "Totò", guida un coro nel gran finale di serata.



Appuntamenti dei Club Rotariani - Marzo 2007

Rotary Club Bologna

Martedì 6 marzo, ore 20,00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti Celebrazione dell'Ottantesimo del Club. *Relazione del Past President Prof. Avv. Massimo Jasonni.* "Il Rotary nell'Età della Tecnica"

Martedì 13 marzo, ore 13,00 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti Relatore: il socio *Prof. Ettore Ambrosiani*. Tema: "Sindrome metabolica: attacco del benessere alla salute"

Martedì 20 marzo, ore 20,15 – Circolo della Caccia – familiari ed ospiti Tema: "Il dolore è un optional?". Introduce il socio *Dott. Franco Tugnoli*, interviene l'ospite *Prof. Carlo Flamigni*

Martedì 27 marzo, ore 18,45 – Sede di via S.Stefano,43 – familiari ed ospiti **IL CIOCCOLATO DA CONOSCERE E GUSTARE** Nel quadro delle iniziative di sostegno del nostro Rotary verso i bambini disagiati viene organizzato un caminetto, dedicato al cioccolato. *Giovanni Battista Mantelli*, Socio del Rotary Cuneo Alpi del mare, e Direttore commerciale dell'azienda produttrice di cioccolato Nuova Cuba ci parlerà di "Storia e cultura del cacao, dalle piantagioni fino al prodotto finito, la chimica del cacao sempre più inteso come alimento sano in dieta" e illustrerà le ricette del cioccolato attraverso: **Degustazioni di cioccolato in purezza:** Blend 60% - Blend 75% - Chocaviar 75% - Favetta Cuor di Cacao 75% -Cubotto Cuor di Cacao 75% ripieno – un finale per riequilibrare la bocca. Successivamente ci introdurrà alle lavorazioni dei ripieni, dei gianduia Nocciole con: **Consequente degustazione di:** Gianduiotto Senza zucchero – Gianduiotto Ripieno – Cubigusto Pistacchio e Cuba Rhum finale. Il Barolo chinato piemontese e il Cabernet sauvignon di *Giovanni Vallania* accompagneranno la degustazione.L'amico *Vittorio Volterra* "cioccolainomane" confesso ci parlerà di dipendenza dal cioccolato.

Rotary Club Bologna Carducci

Lunedì 5 marzo Club Bologna Galvani e Bologna Carducci. Holiday Inn, ore 20.15. Arch. CHARLES BOHL e arch. GALINA TECHIEVA:

"NEW URBANISM: LE NUOVE CITTA' AMERICANE". Con familiari ed ospiti.

Rotary Club Bologna Est

Giovedì 8 marzo da "Nonno Rossi", ore 20.15. **Prof. ANDREA MORRONE:** "RIFORMA ELETTORALE: QUESTIONE DI DEMOCRAZIA O DI GOVERNABILITA'?". Con familiari ed ospiti.

Sabato 10 marzo visita alla mostra "SILVESTRO LEGA I MACCHIAIOLI E IL QUATTROCENTO"

Rotary Club Bologna Ovest

Lunedì 5 marzo, ore 19,30, Sede di Via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Avv. Claudio Pezzi**. Tema: "Il Rotary e i giovani". Interventi della Presidente del Rotaract Bologna Felsineo **Rag. Stefania Montevecchi** e della Past President **Avv. Anna De Michele**. Saranno presenti due borsisti giapponesi della Rotary Foundation.

Lunedì 12 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: **Dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi** e **Dott. Gianfranco Maraniello**, rispettivamente Presidente e Direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Tema: "MAMbo: nascita di un nuovo museo di arte contemporanea."

Lunedì 19 marzo, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Dott. Claudio Widmann**, psicoterapeuta e Past President del R.C. Ravenna. Tema: "La famiglia che non c'è".

Rotary Club Bologna Valle Dell'Idice

Giovedì 8 ore 20,15 Villa Angelica Via Stradelli Guelfi 47 Ponte Rizzoli Ozzano dell'Emilia **Festa della donna**. Relatore il nostro socio Maurizio Campiverdi. Con familiari e ospiti

Sabato 17 e domenica 18 – Interclub con il Rotary Club di Assisi. Con familiari e ospiti

4^ settimana (data da definire). Incontro con il Sindaco di Medicina Nara Rebecchi sul progetto: "ROMILIA: sa da fare o non sa da fare?"

Sabato 31 –Padova.Visita Mostra su De Chirico al Palazzo Zabarella. Con familiari e ospiti

Rotary Club Bologna Sud

Martedì 6 marzo Nonno Rossi - ore 20,15 con familiari e ospiti **Renata Ortolani** - giornalista del Resto del Carlino e **Daniele Bracchetti** - socio del club. Conferenza sul tema "Conoscere la medicina per divulgarla correttamente"

Martedì 13 marzo Interclub con Rotary Bologna Galvani, Bologna Nord e Bologna Valle del Savena. Il "Mettrò che vorrei": un progetto al servizio della Città. Nonno Rossi - ore 20,15 con familiari e ospiti.



Appuntamenti del Club - Marzo 2007

Lunedì 5 marzo

Interclub con Rotary Bologna Carducci.

Holiday Inn, ore 20.30. Con familiari ed ospiti.

Arch. CHARLES BOHL e arch. GALINA TECHIEVA: “NEW URBANISM: LE NUOVE CITTA’ AMERICANE”.

Martedì 13 marzo

Interclub con Rotary Bologna Sud, Bologna Nord e Bologna Valle del Savena.

Nonno Rossi, ore 20.15. Con familiari ed ospiti.

“IL METRO’ CHE VORREI”, un progetto per la città.

Sabato 17 marzo

FORUM ROTARY-ROTARACT - “Professione e professionalità: apriamo insieme la via”.

Villa Montalto, Fiesole (FI), ore 14.30. (Nel caso un numero sufficiente di soci manifesti il proprio interesse, sarà organizzato un pranzo a Firenze prima del Forum)

Lunedì 26 marzo

Holiday Inn, ore 20.30. Per soli soci.

CAMINETTO DI AGGIORNAMENTO SU PROGETTI AVVIATI E FUTURI.

Compleanni:

Auguri a Marco Biagi: 6 Marzo



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Maria Francesca Delli

Membri: Maria Francesca Arguello , Franchino Falsetti,

Andrea Ghiaroni, Riccardo Ronchi, Gabriele Testa,